

Questa analisi è del 7 dicembre 2015 e riflette prezzi, conti e ipotesi di allora: la lasciamo consultabile come registro di quello che avevamo scritto.

L'analisi più recente su Unicredit è del 23 novembre 2025: leggi l'ultima analisi.

TITOLO DELLA SETTIMANA

7 dic 2015

Unicredit – analisi del dicembre 2015

Dopo la correzione dei prezzi degli ultimi mesi Unicredit sembra essere tornata a buon mercato, sostenuta dall'ambizioso piano strategico e dai multipli contenuti.

Redazione Evaluation.it · lettura 3 min

Profilo societario

UniCredit è una banca paneuropea con un'ampia presenza in Italia, Germania, Europa Centrale ed Europa Orientale. Servendo circa 15 milioni di clienti a livello globale, l'istituto è organizzato in quattro principali regioni geografiche e tre divisioni prodotto: Corporate, Individual e Group Payments Solutions. UniCredit si distingue per un modello di servizio che unisce digitalizzazione e principi ESG (Environmental, Social, and Governance). Con una forza lavoro di circa 77.000 dipendenti, la banca è presente attraverso 13 istituti leader distribuiti in tutta Europa..

Andamento del titolo

Le azioni Unicredit fanno parte del paniere FTSE Mib e rientrano nel segmento Blue Chips. Unicredit mostra una rischiosità più alta della media del mercato (beta maggiore di 1) dovuta alla presenza nel settore finanziario e alla elevata correlazione dei ricavi all'andamento dei mercati. Negli ultimi 3 anni il titolo Unicredit ha registrato una performance del 50,7% contro il 38,4% dell'indice FTSE Mib; dopo una fase laterale, caratterizzata da ampie oscillazioni e durata fino a luglio 2013, è iniziato un trend positivo che ha portato ad un incremento di circa il 90% delle quotazioni (massimi di aprile 2014) seguito da una correzione nei successivi otto mesi e da un nuovo trend rialzista nella prima parte del 2015 con i massimi di maggio che sono rimasti però su livelli inferiori rispetto a

quelli dell'anno precedente. Il nuovo trend ribassista, avviatosi nel corso dell'estate, sembra tuttora in corso.

Dati finanziari

VOCI DI BILANCIO	2012	VAR. %	2013	VAR. %	2014
Margine di interesse	14.204,83	▼ -8,7%	12.970,90	▲ +1,4%	13.146,63
Margine di intermediazione	25.608,60	▲ +0,1%	25.632,79	▼ -9,4%	23.227,35
Risultato di gestione	9.364,13	▼ -32,4%	6.330,71	▲ +24,4%	7.876,94
% sul margine di intermediazione	36,57		24,70		33,91
Risultato ante imposte	-501,90	▼ -3.080,1%	-15.960,68	▲ +122,3%	3.555,27
% sul margine di intermediazione	-1,96		-62,27		15,31
Utile di esercizio	1.222,53	▼ -1.211,1%	-13.583,17	▲ +117,6%	2.388,03
% sul margine di intermediazione	4,77		-52,99		10,28
Totale attivo	926.827,47	▼ -8,7%	845.838,44	▼ -0,2%	844.217,39
Patrimonio netto	66.453,08	▼ -24,5%	50.174,77	▲ +5,3%	52.835,55
ROE %	1,84		-27,07		4,52

Valori in milioni di €; margini e rendimenti in percentuale.

Commento ai dati di bilancio

Nel triennio 2012-2014 Unicredit ha mostrato una flessione del Margine di Interesse del 7,5% mentre il Margine di Intermediazione è diminuito del 9,3%. Il Risultato di Gestione è passato da 9,4 a 7,9 miliardi (-15,9%) mentre l'utile di esercizio è quasi raddoppiato a 2,4 miliardi (+95,3%). La redditività del capitale (ROE) è migliorata di quasi tre punti al 4,5%.

Ultimi sviluppi

Nei primi 9 mesi del 2015 gli interessi netti sono diminuiti del 5,2% a 8887 milioni mentre i ricavi hanno contenuto la flessione allo 0,8% sostenuti dal buon andamento delle commissioni (+3,6%) e dei ricavi da negoziazione (+12,1%), in flessione il risultato di gestione (-13,9%) mentre il risultato netto è passato da 1837 a 1541 milioni (-16,1%).

Comparables

AZIENDA	P/E	P/BV	DIVIDEND YIELD %
Unicredit	15,48	0,63	2,24%
Intesa Sanpaolo	42,26	1,18	2,21%
Ubi Banca	neg	0,56	1,31%
Banco Popolare	neg	0,59	0%

Nel raffronto tra le principali banche nazionali Unicredit risulta a buon mercato sia sulla base del rapporto Price/Earnings (Prezzo Utili) che del Price/Book Value (Prezzo/Valore Contabile); buono il rendimento da dividendi ed il più elevato tra le aziende del campione.

Opportunità

Ambizioso piano strategico che punta al raggiungimento di un utile netto di 5,3 miliardi ed un Roe dell'11% entro il 2018.

Rischi

Il piano prevede una consistente riduzione degli organici (18200 unità in totale) che potrebbe trovare una forte opposizione dei sindacati

Ultime news

11 nov 2015

Unicredit: risultati trimestrali e nuovo piano industriale

Utile in calo per Unicredit nei primi nove mesi dell'anno ma migliore delle attese. Nel dettaglio il margine di interesse diminuisce del 5,2% a 8887 milioni di Euro mentre il totale ricavi passa da 16948 a 16816 milioni (-0,8%) sostenuto dal buon andamento dei proventi da negoziazione (+12,1%) e delle commissioni (+3,6%). Dopo aver consuntivato cos...

5 ago 2015

Unicredit: utile a 1034 milioni nel I semestre

Ricavi in lieve crescita per Unicredit nei primi 6 mesi dell'anno controbilanciati per $\tilde{A}^2$ da maggiori costi operativi e $\tilde{A}^1$ elevati accantonamenti su crediti portano ad un risultato finale in calo di circa il 7% sul I semestre 2014. Nel dettaglio gli interessi netti diminuiscono del 4,7% a 5962 milioni di Euro mentre il margine di intermediazion...

12 mag 2015

Unicredit: utile a 512 milioni nel primo trimestre

Utile in calo per Unicredit nel primo trimestre dell'anno se raffrontato con lo stesso periodo del 2014 ma $\tilde{A}^1$ che triplicato rispetto al trimestre precedente. Nel dettaglio il margine di interesse diminuisce del 3,7% a 2963 milioni di Euro mentre il totale ricavi passa da 5588 a 5749 milioni (+2,9%) grazie al buon andamento dei proventi da negozi...

Ipotesi di valutazione e sensitivity

Nell'applicazione del metodo del dividend discount model e dell'excess return si sono ipotizzati:

- una crescita delle attività del 3% nel 2015, 4% nel 2016 e 3% a partire dal 2017;

- una crescita delle commissioni al 3% su tutto il periodo di previsione;
- un cost/income ratio in progressiva diminuzione fino al 57% di lungo periodo;

Infine si prevede un tax rate al 32% ed un'incidenza degli accantonamenti su crediti in diminuzione dallo 0,48% del 2015 allo 0,35% di lungo periodo. I risultati del modello convergono su un valore per azione di circa 7 Euro che tende a crescere (ridursi) di 0,3 Euro per ogni punto in meno (in più) del cost income ratio come mostrato nella figura seguente.

▼ **Avvertenze** · ricerca in materia di investimenti (MAR), non è consulenza personalizzata né un'offerta.

Questa pubblicazione è stata preparata da Claudio Guerrini con l'ausilio del software Step 3+, sviluppato da Evaluation.it Srl, e con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) per l'elaborazione testuale e la sintesi preliminare di alcune sezioni qualitative. È stata elaborata in maniera autonoma e indipendente.

È liberamente accessibile online, è rivolta a un pubblico indistinto e costituisce una raccomandazione di investimento intesa come ricerca in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). Non costituisce in alcun modo un'offerta al pubblico, una sollecitazione all'investimento, né una forma di consulenza personalizzata, e non tiene conto della situazione finanziaria o degli obiettivi di chi legge. Chiunque utilizzi tali informazioni assume la piena ed esclusiva responsabilità delle proprie scelte finanziarie.

I fair value sono determinati con i metodi DCF ed EVA; il giudizio deriva dal rapporto tra valore stimato e prezzo di mercato. Né Evaluation.it Srl, né i suoi soci o dipendenti, ivi incluso l'Autore, garantiscono alcun risultato specifico o performance futura del titolo analizzato.

Disclaimer completo, con metodologia, scala dei rating e conflitti di interesse.

SOCIETÀ ANALIZZATA

Unicredit

UCG

Banche universali

Prezzo

72,04 €

PAGELLA

Redditività

4,0/10



Capacità di remunerare il capitale investito.

Solidità

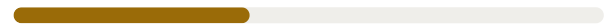
6,0/10



Equilibrio della struttura finanziaria.

Crescita

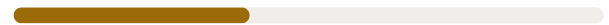
4,0/10



Dinamica attesa di ricavi e risultati.

Rischio

4,0/10



Esposizione al ciclo, alla regolamentazione e alla leva.

Ricerca in materia di investimenti ai sensi della MAR: non è consulenza personalizzata né un'offerta. Il fair value è il risultato di un modello e delle sue ipotesi, tutte pubblicate. Disclaimer.